

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1469 del 18 novembre 2022

**Approvazione del riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane individuate in esito all'Avviso pubblico di cui alle DGR n. 1832/2021 e 680/2022 e relativi Criteri, approvazione dello Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, istituzione della Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile. Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, preso atto delle risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 86 del 11 luglio 2022 in relazione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832 del 23 dicembre 2021 e modificato con DGR n. 680 del 7 giugno 2022 per l'individuazione delle Aree urbane funzionali nell'ambito del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027, si approva il riparto delle risorse finanziarie tra le Aree individuate e i relativi Criteri, si approva inoltre lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e si dispone l'istituzione della Cabina di Regia per il SUS.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce definitivamente il Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027. A seguire, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021, quest'ultimo recante disposizioni comuni (RDC) applicabili ai fondi strutturali, tra cui il FESR e il FSE+.

Anche nella Programmazione 2021-2027 è previsto il sostegno specifico a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato. Come indicato dall'Art. 29 del Regolamento RDC, tali Strategie contengono i seguenti elementi: l'area geografica interessata dalla strategia; l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area; la descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

In merito alla tipologia di territori in cui attuare strategie specifiche, per quanto riguarda il FESR, l'Art. 11 del Regolamento 1058/2021 conferma quanto già previsto nella programmazione 2014-2020 con riferimento alle iniziative dedicate allo "Sviluppo urbano sostenibile" (SUS), a cui va riservato almeno l'8% delle risorse dei Programmi. Con tali risorse nelle città europee si sosterranno Strategie di sviluppo locale, al fine di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, con particolare attenzione alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, allo sfruttamento del potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione e in generale al sostegno dello sviluppo di aree urbane funzionali.

In relazione ai contenuti strategici delle politiche di coesione, il Regolamento FESR identifica 5 Obiettivi strategici di Policy (OP) declinati in una serie di Obiettivi specifici (Os). Tra questi, il FESR identifica l'OP 5 dedicato esclusivamente alle strategie territoriali così descritto: "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di ogni tipo di territorio e delle iniziative locali", declinato per lo Sviluppo urbano sostenibile nell'Os 1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".

Inoltre, il Regolamento RDC prevede all'articolo 30 che, utilizzando lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), anche altri OP e relativi Os possono contribuire alle Strategie territoriali attuate nelle aree urbane funzionali, ad esempio in tema di ambiente, mobilità, digitalizzazione, sviluppo economico, inclusione sociale.

Al fine di elaborare il nuovo PR Veneto FESR 2021-2027 e, all'interno di esso, le nuove Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), sono stati presi quindi in considerazione innanzitutto il Regolamento UE RDC n. 2021/1060, dagli articoli 28 a 34 e il Regolamento UE n. 2021/1058 relativo al FESR, articoli 9 e 11; la definizione della strategia regionale è stata

sviluppata avendo a riferimento l'Accordo di partenariato (ADP) per la programmazione 2021-2027 e le Raccomandazioni per l'Italia della Commissione europea (CE), in particolare il Country Report allegato 4 alle Raccomandazioni 2019.

La Strategia di sviluppo urbano regionale si raccorda agli strumenti di pianificazione regionale esistenti e in particolare al nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), capitalizzando l'approccio metodologico e l'esperienza del SUS del POR FESR 2014-2020, nel rispetto dei vincoli regolamentari e finanziari esistenti. Inoltre, di fondamentale importanza per la definizione della strategia regionale sullo sviluppo urbano sostenibile, sono stati gli esiti dell'articolato percorso di consultazione partenariale nel 2020-2021 che ha permesso di discutere e mettere a confronto i fabbisogni espressi dalle differenti componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.

Sul punto si rammenta che il percorso di consultazione partenariale si è concluso con la sottoposizione al medesimo Tavolo di partenariato delle Proposte di PR FESR e PR FSE+ per la Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", i cui esiti sono stati funzionali alla redazione della proposta finale di PR FESR e FSE+, adottata dalla Giunta regionale con DGR 134/CR del 23 dicembre 2021. Infine, secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n.26/2011, le proposte di PR FESR e FSE+ sono state presentate, discusse, emendate ed infine approvate dal Consiglio regionale con deliberazione n. 16 del 15 febbraio 2022, e successivamente trasmesse ufficialmente alla Commissione europea per l'avvio del negoziato finalizzato all'approvazione da parte della stessa. Il PR Veneto FSE+ è stato poi approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022)5655 del 01/08/2022, mentre il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8415 del 16/11/2022.

Parallelamente, la Giunta regionale con Deliberazione del 23 dicembre 2021, n. 1832, ha approvato l'Avviso per la presentazione di Manifestazioni di Interesse per la candidatura di Aree urbane alla Strategia di sviluppo urbano sostenibile del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Avviso pubblico, per quanto riguarda l'individuazione delle Aree urbane, quali "ambiti territoriali" in cui attuare le predette Strategie attraverso azioni integrate, ha implementato le indicazioni europee e nazionali, secondo le quali le aree urbane medie (le aree metropolitane sono oggetto di specifico Programma a livello nazionale) potranno definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso "funzionale" il sistema territoriale.

In base alle disposizioni dell'Avviso, il percorso di selezione delle Aree Urbane si svolge in due fasi. Nella Fase 1, iniziata con l'approvazione dell'Avviso medesimo, è stata costituita con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 38 del 11 aprile 2022 la Commissione di Valutazione, composta da rappresentanti delle principali strutture regionali competenti negli ambiti delle strategie e incaricata di effettuare le istruttorie sulle manifestazioni di interesse pervenute, esprimendosi sulla loro ammissibilità e formulando una graduatoria di merito con l'assegnazione di uno specifico punteggio sulla base dei Criteri di valutazione approvati nell'Avviso; la Commissione di Valutazione poteva formulare anche eventuali raccomandazioni e prescrizioni utili per la fase successiva.

Nella Fase 2 prevista dall'Avviso le Aree individuate nella precedente Fase 1 saranno invitate ad elaborare la loro Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione, in conformità ai contenuti del Programma e alle indicazioni della Commissione europea e delle amministrazioni centrali.

Alla data del 1 aprile 2022, termine finale dell'Avviso per la presentazione delle Manifestazioni di interesse, risultavano pervenute 11 candidature da parte delle seguenti Aree: Padova, Verona, Belluno, Vicenza, Pedemontana, Basso Piave Urbano, Venezia, Coneglianese-Vittoriese, Rovigo, Asolano-Castellana-Montebellunese, Treviso.

La Commissione di Valutazione ha quindi avviato l'istruttoria delle domande ai fini dell'individuazione delle Aree meritevoli di accedere alla seconda fase alla luce dei Criteri di valutazione approvati nell'Avviso, i quali hanno riguardato la valutazione della qualità della delimitazione territoriale proposta nella costruzione dell'Area urbana (criteri b.2.1), del livello qualitativo e quantitativo della pianificazione strategica rispetto alle principali tematiche di intervento (criteri b.2.2.), di complessiva capacità amministrativa e istituzionale, valutata attraverso la proposta di *governance* (criteri c.1) e della qualità di attivazione del partenariato (criteri c.2). Infine le manifestazioni di interesse sono state analizzate rispetto alla presenza e qualità delle componenti preliminari della Strategia (criteri d.1, d.2, d.3), quali l'analisi di contesto, l'individuazione di fabbisogni e le ipotesi di intervento.

Complessivamente, nelle candidature presentate sono stati coinvolti 125 Comuni (oltre un quinto del totale veneto) con oltre 2,5 milioni di abitanti, più della metà della popolazione regionale.

Per ragioni di prevalente interesse pubblico, legate anche all'elevata risposta e al forte coinvolgimento territoriale conseguiti con l'Avviso, la Giunta Regionale con DGR n. 680 del 07/06/2022 ha approvato la modifica dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832 del 23/12/2021, prevedendo l'individuazione di un massimo di 11 Aree urbane, in luogo del numero

originariamente previsto pari a 9, da ammettere alla successiva fase di elaborazione, in co-progettazione, delle rispettive SISUS, fermo restando il necessario superamento delle fasi preliminari di ricevibilità e ammissibilità da parte delle candidature pervenute ed eventualmente subordinando l'attuazione ad un significativo miglioramento della situazione riscontrata.

Alla luce del quadro sopra descritto, la Commissione di Valutazione ha concluso l'istruttoria formulando l'elenco delle Aree ammesse alla Fase 2, la graduatoria di merito delle stesse ed i Rapporti di valutazione contenenti i giudizi, le prescrizioni e le raccomandazioni rivolte alle stesse Aree urbane.

Più in dettaglio le prescrizioni e raccomandazioni conseguenti la valutazione dello stato di ciascuna Area urbana hanno ad oggetto le azioni da intraprendere contestualmente al processo di costruzione della SISUS, con particolare riguardo ai livelli di pianificazione, programmazione e progettualità dimostrati, e alla capacità amministrativa e di coinvolgimento del partenariato riscontrata nella candidatura delle diverse Aree.

Da ultimo, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, responsabile del procedimento di cui all'Avviso per l'individuazione delle Aree Urbane, con Decreto n. 86 del 11/07/2022 ha approvato le risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione; in particolare, ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse con l'indicazione delle Aree urbane e delle Autorità Urbane individuate che potranno partecipare alla seconda fase di costruzione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027. Con il medesimo provvedimento ha inoltre approvato i Rapporti di Valutazione della Commissione.

Più in particolare, a conclusione della Fase 1 dell'Avviso sono state individuate, in ordine di graduatoria, le seguenti 11 Aree urbane:

1. Area urbana di Vicenza (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Vicenza) costituita dai Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Caldogno, Costabissara, Creazzo, Longare, Quinto Vicentino, Sovizzo, Torri di Quartesolo;
2. Area urbana di Padova (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Padova) costituita dai Comuni di Padova, Abano Terme, Albignasego, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rubano, Selvazzano Dentro, Vigonza;
3. Area urbana di Verona (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Verona) costituita dai Comuni di Verona, Bussolengo, Castel d'Azzano, Pescantina, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Villafranca di Verona;
4. Area urbana di Treviso (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Treviso) costituita dai Comuni di Treviso, Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba.
5. Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Montebelluna) costituita dai Comuni di Montebelluna, Altivole, Asolo, Caerano San Marco, Castelfranco Veneto, Fonte, Istrana, Loria, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago, Volpago del Montello;
6. Area urbana di Belluno (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Belluno) costituita dai Comuni di Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo;
7. Area urbana Basso Piave Urbano (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di San Donà di Piave) costituita dai Comuni di San Donà di Piave, Cavallino Treponti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino, Torre di Mosto;
8. Area urbana di Venezia (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Venezia) costituita dai Comuni di Venezia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Chioggia, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea;
9. Area urbana Pedemontana (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Bassano del Grappa) costituita dai Comuni di Bassano del Grappa, Breganze, Cassola, Colceresa, Malo, Marostica, Mussolente, Rosà, Sarcedo, Schio, Thiene, San Vito di Leguzzano, Valdagno;
10. Area urbana Coneglianese-Vittoriese (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Conegliano) costituita dai Comuni di Conegliano, Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Felleto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Tarzo, Vittorio Veneto;
11. Area urbana di Rovigo (Comune capofila/Autorità Urbana: Comune di Rovigo) costituita dai Comuni di Rovigo, Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia, San Martino di Venezze, Pontecchio Polesine, Villadose, Villanova del Ghebbo.

La Fase 2 del procedimento definito dall'Avviso di cui alla DGR 1832/2021 prevede l'avvio e conclusione del processo di costruzione delle Strategie territoriali, applicando un approccio di co-progettazione tra Autorità Urbane da un lato e Regione del Veneto dall'altro.

In considerazione dell'importanza di evitare rallentamenti nel percorso di definizione e prima attuazione delle Strategie e degli interventi in esse previsti, si ritiene opportuno avviare fin da subito la seconda fase, seppur nelle more dell'approvazione formale del medesimo PR Veneto FESR 2021-2027.

A tal fine è necessario definire prioritariamente la dimensione finanziaria delle Strategie di ciascuna Area urbana, considerando gli importi finanziari per Obiettivo specifico indicati nel testo del Programma; in secondo luogo, è necessario approvare lo Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, quale strumento fondamentale delle Aree per l'avvio delle complesse attività propedeutiche alla definizione delle stesse Strategie.

Nel nuovo quadro regolatorio UE, come recepito dall'Accordo di Partenariato con l'Italia, le SISUS del ciclo di programmazione 2021-2027, in discontinuità con la programmazione 2014-2020, trovano attuazione per mezzo dello strumento ITI (Investimenti Territoriali Integrati), ai sensi degli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di massimizzare gli impatti e le ricadute sui territori; nello specifico le nuove SISUS si avvalgono del sostegno delle priorità del PR FESR (Priorità 1, Os 1.2 e 1.3; Priorità 2, Os 2.7; Priorità 3, Os 2.8; Priorità 4, Os 4.3; Priorità 5, Os 5.1), nonché del sostegno dal PR FSE+ Veneto (obiettivo specifico k) del Reg (UE) 2021/1057).

Nel dettaglio, per quanto riguarda il fondo FESR, a fronte della provvista minima da destinare allo Sviluppo Urbano Sostenibile, stabilita dal già citato art. 11 del Regolamento (UE) 2021/1060, pari almeno all'8 % delle risorse disponibili per l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», la Regione del Veneto, vista la positiva esperienza della programmazione 2014-2020, ha scelto di investire con maggiore intensità nelle politiche urbane, dedicando loro quasi il 17% delle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027.

La dotazione finanziaria dello Sviluppo Urbano Sostenibile, indicata nel PR Veneto FESR 2021-2027 ammonta a euro 166.765.000,00 (compresa la quota nazionale). A tale importo si aggiungono euro 6.166.119,00 (compresa la quota nazionale, di cui la quota FSE+ è pari a euro 2.466.448,00) di risorse derivanti dalla Priorità: 3. Inclusione sociale del PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 5655 final del 01/08/2022, per le misure dell'Obiettivo specifico k) destinate alle Zone urbane funzionali, in diretta connessione con gli interventi dell'Os 4.3 del PR Veneto FESR 2021-2027.

Complessivamente nel ciclo di programmazione 2021-2027 le Autorità Urbane del Veneto potranno quindi beneficiare di investimenti complessivi per euro 172.931.119,00.

La conferma del 15% di tali risorse è comunque subordinata al superamento del riesame intermedio dei PR con riferimento al raggiungimento dei target di realizzazione per ciascun Obiettivo specifico alla data del 31/12/2024.

Più in generale, infatti, nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei PR, artt. 16, 17 e 18 del Reg. (UE) 2021/1060, è prevista la verifica, per ciascuno degli Obiettivi specifici, dei progressi compiuti nel conseguimento dei target intermedi al 2024, tenuto conto di eventuali criticità nell'attuazione.

Successivamente alla decisione con esito positivo della Commissione Europea sul riesame intermedio, ai programmi verrà definitivamente assegnato l'«importo di flessibilità» di cui agli artt. 18 e 86 del Regolamento, corrispondente al 50% della quota comunitaria per gli anni 2026 e 2027 e pari al 15% della dotazione di ciascun Programma.

Nello "Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, che si propone all'approvazione della Giunta regionale, le Autorità Urbane sono chiamate a pianificare le rispettive SISUS con dotazioni finanziarie al lordo dell'importo di flessibilità di cui sopra, ossia con dotazioni cumulate di euro 172.931.119,00 (comprendenti di dotazioni PR FESR e PR FSE+), specificando quali interventi saranno finanziati con le risorse riconducibili all'importo di flessibilità del SUS.

Pertanto, le somme corrispondenti agli importi di flessibilità dei PR FESR e FSE+, pari a euro 25.939.667,85 (15% dell'importo assegnato al SUS), saranno confermate alle Aree urbane a seguito di esito positivo del riesame intermedio di cui all'art. 18 del Reg. (UE) 2021/1060 sopra richiamato.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse tra le 11 Aree urbane individuate il metodo formulato prevede che il 50% della dotazione finanziaria complessiva sia ripartito come quota fissa, uguale per tutte le Aree, che il 40% della dotazione sia assegnato come quota differenziata in base alla dimensione demografica (popolazione e densità) delle stesse, e infine che il restante 10% sia assegnato come quota alle Aree in base alle risultanze della Fase 1 di selezione delle Aree, come documentate nei Rapporti di Valutazione della Commissione e nella graduatoria di merito.

Il metodo combinato di ripartizione, descritto in dettaglio nell'**Allegato A** recante il "Riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane e relativi Criteri", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da un lato dà continuità ai criteri utilizzati nella programmazione 2014-2020, e dall'altro consente di allocare le risorse disponibili tenendo conto significativamente della qualità delle Manifestazioni di interesse presentate dalle Aree, come rilevata dalla Commissione di Valutazione nell'esame delle candidature di cui alla Fase 1. Come riferito sopra, in sede di candidatura la Regione del Veneto ha infatti raccolto dalle Aree candidate elementi dimostrativi della loro adeguatezza negli ambiti rilevanti per la programmazione FESR, nello specifico: l'omogeneità dell'Area proposta, la presenza e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione a livello comunale e di Area, la capacità amministrativa e istituzionale rilevate, l'approfondimento svolto

nell'analisi e nell'individuazione dei fabbisogni e delle principali linee strategiche di intervento.

Inoltre, tale modalità di riparto contempera l'esigenza di assicurare a tutte le Aree risorse adeguate per lo sviluppo di Strategie efficaci con quella di differenziare le dotazioni sulla base delle caratteristiche intrinseche delle Aree, della diversa capacità amministrativa e dell'avanzamento nel processo di costruzione delle rispettive SISUS. Va infatti ricordato come una rapida predisposizione delle SISUS e attivazione dei progetti contenuti siano fondamentali per conseguire i target di realizzazione e le performances di spesa nelle tempistiche dettate dal PR, considerato che i primi milestones sono previsti già al 31 dicembre 2024.

Con il presente provvedimento si tratta pertanto di approvare il riparto delle risorse finanziarie, per un importo complessivo di euro 172.931.119,00 (comprensivo di dotazioni PR FESR e PR FSE+), e i relativi criteri, tra le Aree urbane contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire alle stesse Aree di iniziare prontamente la definizione delle proprie Strategie per le motivazioni sopra esplicitate.

Le Linee guida relative alla programmazione delle SISUS verranno adottate dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, con il supporto delle Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA) a seguito della definitiva approvazione del PR da parte della Commissione europea.

Per permettere alle Aree di affrontare e pianificare in modo razionale e coerente con il PR FESR e il lavoro di redazione della Strategia mediante un approccio integrato, e per arrivare quanto prima alla successiva individuazione degli interventi proposti a sostegno, si ritiene di proporre all'approvazione della Giunta regionale l'**Allegato B** "Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conforme all'art. 29 del Reg. (UE) 1060/2021.

Sulla base del riparto di cui all'**Allegato A**, e dello Schema di SISUS di cui all'**Allegato B** e delle Linee Guida di prossima adozione, potrà dunque svolgersi il confronto costruttivo tra Autorità Urbane e la Regione, che porterà alla definizione delle SISUS.

Nell'ambito di tale confronto in termini di co-progettazione, al fine di assicurare un approccio condiviso di governance multilivello nella fase di pianificazione e attuazione delle SISUS, si ravvisa la necessità di istituire fin da subito con il presente provvedimento una Cabina di Regia composta dalle Autorità di Gestione FESR e FSE+, dall'Organismo Intermedio AVEPA e da ciascuna Autorità Urbana. Tale Cabina avrà, in fase di programmazione, le funzioni di coordinamento e supervisione delle attività di definizione delle SISUS, mentre in fase di attuazione avrà funzioni di monitoraggio e soluzione delle eventuali problematiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027 dei fondi SIE, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la L.R. n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 96 del 3 febbraio 2020;

VISTA la DGR n. 1415 del 12 ottobre 2020;

VISTA la DGR n. 1832 del 23 dicembre 2021;

VISTA la DCR n. 16 del 15 febbraio 2022;

VISTO il DDR della Direzione Programmazione Unitaria n. 38 del 11 aprile 2022;

VISTA la DGR n. 680 del 7 giugno 2022;

VISTO il DDR della Direzione Programmazione Unitaria n. 86 del 11 luglio 2022

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 1 agosto 2022 di approvazione del Programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 di approvazione del Programma "PR Veneto FESR 2021-2027";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze dell'Istruttoria della Commissione di Valutazione, approvate con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 86 del 11 luglio 2022 in relazione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832 del 23 dicembre 2021 e modificato con DGR n. 680 del 7 giugno 2022 per l'individuazione delle Aree urbane funzionali nell'ambito del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027, descritte in premessa;
3. di approvare l'**Allegato A** "Riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane e relativi Criteri" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo di euro 172.931.119,00, al fine di consentire alle stesse Aree di iniziare prontamente la definizione delle proprie Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile per le motivazioni riportate in premessa;
4. di approvare l'**Allegato B** "Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
5. di demandare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, l'adozione delle Linee Guida necessarie alla programmazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile;
6. di disporre l'istituzione della Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dalle Autorità di Gestione FESR e FSE+, dall'Organismo Intermedio AVEPA e da ciascuna Autorità Urbana, con le seguenti funzioni:
  - ◆ in fase di programmazione, il coordinamento e supervisione delle attività di definizione delle SISUS;
  - ◆ in fase di attuazione, il monitoraggio e la soluzione delle eventuali problematiche;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la comunicazione dello stesso all'Organismo Intermedio AVEPA, alle Strutture regionali Responsabili per l'Attuazione (SRA) e alle Autorità Urbane individuate;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

